

IL PERIODO IPOTETICO - parte I

Una proposizione condizionale, detta **PROTASI**, e una proposizione reggente, detta **APODOSI**, costituiscono quello che si è soliti chiamare **PERIODO IPOTETICO**.

La protasi contiene una condizione e l'apodosi contiene, invece, una conseguenza, in maniera tale che insieme esprimono un'ipotesi.

A seconda che l'ipotesi sia certa, possibile o irreali, il periodo ipotetico è tradizionalmente detto della realtà, della possibilità e dell'irrealità o impossibilità. I modi e i tempi canonici per rendere questi tre tipi di periodo ipotetico sono i seguenti:

TIPO	PROTASI	APODOSI
Realtà (tipo I)	<p>SE + Indicativo</p> <p>Nella maggior parte dei casi si usa il PRESENTE o il FUTURO, ma sono ammessi tutti i tempi:</p> <p>SE VERRAI, ... SE VERRAI, ... SE PIOVE, ... SE PIOVE, ...</p> <p>Ma anche: SE L'HAI FATTO, ... SE L'HAI FATTO, ... SE LO FACEVI SEMPRE, ... SE TROVAVA IN CASA ANCHE ME, ...</p>	<p>Indicativo (o imperativo)</p> <p>Nella maggior parte dei casi si usa il PRESENTE o il FUTURO, ma sono ammessi tutti i tempi dell'indicativo e l'IMPERATIVO:</p> <p>GUARDEREMO UN FILM. FACCIAMO UN GIOCO. NON ESCO. PRENDERÒ L'OMBRELLO.</p> <p>HAI SBAGLIATO. SCUSATI. È ANCORA PEGGIO. ATTACCAVA DEI DISCORSI LUNGHISSIMI.</p>
Possibilità (tipo II)	<p>SE + Congiuntivo Imperfetto</p> <p>SE VENISSI, ... SE PIOVESSE, ...</p>	<p>Condizionale Presente</p> <p>GUAREDEREMMO UN FILM. NON USCIREI.</p>
Irrealità o impossibilità (tipo III)	<p>SE + Congiuntivo Trapassato</p> <p>SE FOSSI VENUTO, ... SE AVESSE PIOVUTO, ... SE AVESSI FATTO QUESTO, ...</p> <p>Si considera IRREALE anche un periodo ipotetico costruito con gli stessi tempi e modi del periodo ipotetico della possibilità, ma con un'ipotesi palesemente irrealizzabile:</p> <p>SE AVESSI LE ALI, ... SE GLI UOMINI FOSSERO IMMORTALI, ... LA TERRA FOSSE PIATTA, ...</p>	<p>Condizionale Passato</p> <p>AVREMMO VISTO UN FILM. NON SAREI USCITA. AVRESTI DOVUTO SCUSARTI.</p> <p>VOLEREI. NON CI SAREBBE SPAZIO PER TUTTI. NON GIREREBBE INTORNO AL SOLE.</p>

La suddivisione del periodo ipotetico in REALE, POSSIBILE e IRREALE è stata spesso considerata inadeguata e insoddisfacente. Guardiamo cosa scrive a riguardo SERIANNI:

Tuttavia una partizione del genere è insoddisfacente. Sia perché contamina criteri tipologici diversi (uno formale: il modo verbale usato; e uno logico: il carattere reale, possibile o irreali nell'ipotesi), sia – e soprattutto – per l'impossibilità di tracciare confini netti. Dicendo «se fossi ricco, viaggierei molto», formulo un'ipotesi possibile o irreali? (1997: 411)

A partire dalla constatazione di questa inadeguatezza, è stata proposta una partizione del periodo ipotetico che sostituisce la dicitura realtà, possibilità e irrealità e introduce una terminologia che suddivide per “tipi”, dando luogo a un periodo ipotetico di tipo I, di tipo II o di tipo III. In tal modo, viene quanto meno eliminato il chiaro riferimento alla questione logica.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BOZZONE COSTA, Rosella (2004²). *Viaggio nell'italiano*. Torino: Loescher.

DARDANO, Maurizio e TRIFONE, Pietro (2004²). *La nuova grammatica della lingua italiana*. Milano: Zanichelli.

SERIANNI, Luca (1997). *Italiano. Grammatica, sintassi, dubbi*. Con la collaborazione di Alberto Castelvechi. Glossario di Giuseppe Patota. Milano: Garzanti.